



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA
DI PESARO E URBINO



IN QUESTO NUMERO



- pag.2 LA VOCE DEL PRESIDENTE
- pag.3 NOTIZIARIO/CERCO E OFFRO
- pag.4 PAGINA ODONTOIATRICA
- PAGINA SINDACALE
- pag.5 PAGINA FISCALE
- pag.8 CONVEGNI E CONCORSI
- FONDAZIONE "LA LOTTA
- pag.9 CONTRO L'INFARTO"
- IN RICORDO DI DUE
- pag.11 COLLEGHI DI FANO



Bollettino Notiziario

Periodico mensile dell'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Provincia di Pesaro e Urbino.

Anno XV n°4

LUGLIO - AGOSTO

Tabella "D" - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale 70% D.C.B. Pesaro

Direzione Redazione Amministratore

Galleria Roma, scala D

tel. 0721.30133 - 34311

fax 0721.370029

Direttore Responsabile

Dott. Giuliano Albini Riccioli

Redazione

Battistini Paolo Maria

Bonafede Giuseppe

Bracci Roberto

Ciaschini Roberto

Collina Patrizia

Del Gaiso Giovanni

Falorni Enrico

Fattori Alessandro

Fattori Luciano

Forlani Paolo

Gallo Salvatore

Marchetti Bruno

Marconi Carlo

Masetti Annamaria

Mei Francesco Maria

Pantanelli Silvia

Ragazzoni Roberto

Ragni Giorgio

Rinaldi Gian Luigi

Rivelli Leonardo

Santini Giovanni Maria

Sozzi Gualberto

Tombari Arnaldo

Coordinamento e design

metodoadv - intercontact r.p.



LA VOCE DEL PRESIDENTE

Sul filo della memoria

Non va dimenticato mai che l'OMS ha classificato il nostro SSN al 11° posto nel mondo non per la qualità globale, bensì per garanzia di equità e di accesso a tutti. Nella gestione del SSN troppo spesso e diffusamente è stata privilegiata la discrezionalità ammantata da "aziendalizzazione"; la maggioranza degli analizzatori, "studiosi laici" del settore, è certa che la sanità non funzioni, che sia cronicamente inefficiente e debba essere inevitabilmente ripensata e ristrutturata (che non significa necessariamente "riformata" ogni 5 anni), ma meglio ancora "riumanizzata", ecco ripercorrere il filo della memoria, restituirla quella "umanizzazione" che un tempo la caratterizzava. Scriveva un notissimo autore sempre controcorrente, provocatore e anticonformista, Roberto Gervaso, nel 2003 su una rubrica del Messaggero:.... "Per decenni il Palazzo ha finanziato allegramente enti utili e inutili, elargendo pensioni d'oro e baby a funzionari che non avevano mai funzionato e a mezze maniche che, con astuti espedienti di legge, costruiti ad hoc e prodromo suo, lasciavano il lavoro a quarant'anni. I nodi dovevano venire al pettine e sono venuti. A fare le spese di questo andazzo è stata anche la Sanità che, in un Paese civile, dovrebbe essere la prima beneficiaria della provvidenza e degli stanziamenti pubblici. Che fare?" Sempre il nostro grillo parlante "R. Gervaso" consigliava anzitutto di cacciar via, senza nemmeno il ben servito i politici diventati manager ospedalieri senza titoli e senza esperienze, spesso "risarciti" perché trombati alle elezioni e quindi legati al carro di un potente arbitro di spregiudicate e spudorate lottizzazioni. E non funziona perché c'è "troppa politica". I suoi emissari e proconsoli dettano legge anche se privi di competenze; la battaglia alle poltrone cova sempre sotto la cenere e si cominciano a captare strani effetti nella nostra Regione e con una aria di tempesta che in questi giorni è quasi irrespirabile, tanto è densa e pesante (travaglio delle cariche apicali). Chi sta male non comprende le battaglie del Palazzo, che siano a Roma o in Ancona, e specie se anziano e privo di mezzi o con mezzi insufficienti per curarsi come Dio comanda, dovrebbe essere il primo pensiero dei nostri governanti, che invece di garantirsi, specie se parlamentari, tanti privilegi e di assegnarsi pingui stipendi, farebbero bene ad investire di più nella sanità pubblica. Oggi, più che in ogni altro periodo, c'è bisogno di idee concrete da parte della "base" per un movimento riformatore non della Sanità, ma del pensiero politico, sociale, filosofico che sottintende alla formulazione dei processi in sanità. Siamo comunque moderatamente ottimisti, sappiamo perfettamente che, nei dipartimenti modello, e ce ne sono in Italia nonostante tutto, (e dai quali si dovrebbe attingere per riprodurre il metodo nelle strutture inefficienti), la valutazione di chi vi opera si basa ancora sui classici valori della professionalità che in pratica, da secoli, è subordinata a queste regole insopprimibili: "il sapere non può essere slegato dal saper fare, né il profitto dal merito, né la soluzione dal "caso clinico" dal rispetto del malato, né la competenza dalla responsabilità". Se poi si vorrà ancora dar retta ad affaristi profittatori portati alla politica, e incapaci, sconsiderati e opportunisti.....noi, ad opporci, ci abbiamo provato. Ma siamo ancora in pochi, troppo pochi!

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano Fattori



FINO ALLA NOIA.....LA PROFESSIONE NON E' UN'IMPRESA !

Al cosiddetto decreto "Bersani" sulle liberalizzazioni, almeno per quanto riguarda le libere professioni, oltre alle numerose critiche che sono già state avanzate, va aggiunto che esso rappresenta il frutto di una scarsa conoscenza, se non addirittura ignoranza-finta o reale che sia - in materia.

Il Ministro - e con lui quanti dell'attuale Governo hanno condiviso il decreto - non conosce o finge di non conoscere il reale significato del termine "PROFESSIONE" in cui sono impliciti contenuti che rendono impossibile svilire il suo esercizio, accomunandolo ad una attività d'impresa:

LO SCOPO DELL'ESERCIZIO DI UNA PROFESSIONE E'QUELLO DI FORNIRE UNA PRESTAZIONE (termine che deriva dal caro e tanto contestato latino e significa garanzia) RESA SECONDO SCIENZA E COSCIENZA..

Il professionista è garante anche di valori etici e morali oltre che delle proprie conoscenze culturali e scientifiche.

AL CONTRARIO, IL FINE DI UNA ATTIVITA' IMPRENDITORIALE E'ESCLUSIVAMENTE IL PROFITTO ECONOMICO.

La concorrenza, così cara al Ministro e all'Antitrust, esiste da sempre, ma si realizza su livelli non economici, essendo basata sul sapere, sul saper fare e sul rispetto di una Deontologia fondata sul rispetto del pubblico interesse.

L'aggettivo "PROTETTE", riferito alle professioni, non denota un privilegio riservato agli iscritti ai relativi Ordini, ma significa che lo STATO LE HA RITENUTE MERITEVOLI DI TUTELA PER L'ELEVATO RUOLO SOCIALE CHE RIVESTONO.

Per questo motivo l'Ordine dei medici è considerato un Organo ausiliario del Ministero della Salute, in quanto serve a GARANTIRE i cittadini e non a proteggere gli iscritti, come si vuol far credere.

L'attuale Governo, anche se non lo dice apertamente, purtroppo, disconosce tale ruolo, e mira alla soppressione degli Ordini (non ultimo perchè non li considera una fonte sicura di voti, anzi.....!)

Le Professioni, inoltre sono "LIBERE", in quanto vengono esercitate in modo da non sottostare a condizionamenti di alcun genere.

Per questo motivo,VA RIFIUTATO L'INGRESSO DI SOCIETA'DI CAPITALI ESTERNE ALLA PROFESSIONE, condizionando e vincolando sotto il profilo economico la professione, che perderebbe il valore dell'INDIPENDENZA.

E' vero che nel '68, ad opera di certe "sterzete" politiche, è iniziata a SINDACALIZZAZIONE di alcuni Ordini, ma questo non è un motivo sufficiente né logico, per giustificare l'abolizione degli Ordini professionali, in forma diretta o surrettizia che sia.

Liberalizzando la PUBBLICITA' e togliendo all'Ordine il potere di controllo e di autorizzare la diffusione di un messaggio pubblicitario, dopo averne verificato la correttezza, si corre il rischio di vedere il prosperare di messaggi ingannevoli, che attraggono i cittadini con il miraggio di tecniche e metodiche miracolistiche e, soprattutto, a tariffe apparentemente più convenienti.

Da sempre esistono professionisti migliori di altri, per capacità personali, per conoscenze e studi più approfonditi. Ma non è certo la pubblicità di tipo mercantile che li rende più famosi. Al contrario, molto spesso ricorrono a questo tipo di pubblicità proprio coloro che sono meno capaci e cercano, tramite messaggi indecorosi e ingannevoli, di accaparrarsi gli ignari cittadini.

Senza alcun dubbio la società è mutata e gli Ordini necessitano di una vera RIFORMA al passo coi tempi, riappropriandosi, innanzitutto, di quei valori etico-morali, perduti pian piano dal '68 in poi, garantendo ai cittadini QUALITA' E SICUREZZA DELLE PRESTAZIONI.

Può sembrare un nostalgico richiamo al passato.

Non è così: E' un invito a impegnarsi, ognuno in prima persona, per un profondo e reale miglioramento nell'interesse collettivo.

Bersani e c., devono capire (e devono farlo alla svelta!) che, rendendo l'esercizio delle professioni succube del solo aspetto economico, l'Italia andrà incontro ad uno SCADIMENTO generalizzato della QUALITA', della SICUREZZA, dell'ETICA dell'atto professionale, a totale discapito dei cittadini.

A proposito di Pubblicità, colgo l'occasione per ricordare a tutti gli iscritti, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dal Codice Deontologico e dalla legge dello Stato in materia, di attenersi scrupolosamente a quanto previsto dalle norme vigenti e quanto dichiarato nella domanda inviata all'Ordine, sia per la pubblicità a mezzo targa che a mezzo elenchi telefonici etc.

Come ricordato nei precedenti bollettini, l'Ordine sta attivando un scrupoloso controllo e le sanzioni previste dalla legge per i trasgressori sono molto pesanti. Purtroppo le vacanze sono terminate, non mi resta che augurare a tutti una buona ripresa del lavoro.

Il Presidente Commissione Odontoiatrica
Dott. Giovanni Del Gaiso



REVOCA ISTITUTO ANNOTAZIONE

Come sapete il Consiglio di Stato, massimo organo di Giustizia, dopo la sentenza della Corte di Giustizia Europea e dietro espressa richiesta del Ministero della Salute, ha annullato lo strumento della "annotazione".

Pertanto, per poter esercitare l'Odontoiatria, è necessario e sufficiente il passaggio di iscrizione all'Albo degli Odontoiatri.

Vi invito a procedere, quanto prima, a questo passaggio presso la segreteria dell'Ordine, sempre consigliandovi di optare per la doppia iscrizione, che non farebbe perdere alcun titolo né alcuna prerogativa di professionalità.



PAGINA SINDACALE



PENSIERO SINDACALE FIMMG

Per la salvaguardia e le valorizzazioni di un SSN ancora universale, equo e solidale, sarebbero necessari alcuni interventi che, senza particolari impegni economici, potrebbero concorrere alla qualità e alla tutela del SSN. Sembra irrinunciabile soprattutto l'adozione di efficaci metodi di verifica e obiettivi parametri di merito e trasparenza. Le discrezionali nomine degli alti dirigenti sulla base dell'appartenenza politica troppe volte hanno demotivato gli operatori con effetti devastanti nella qualità dei servizi erogati. Liquidati dunque i finti manager al servizio dei partiti e non solo di quelli di Governo, si richiamino all'ordine i sindacalisti più politicizzati, che prima di fare gli interessi del malato hanno spesso fatto i propri della categoria e della confederazione che ha sempre avuto il privilegio di prima controparte nelle vicende della sanità; pur non rappresentando i medici, se non in misura minima, piuttosto favorita dall'equivoco di essere la confederazione dei lavoratori; non va dimenticato che tutti i cittadini sono anche lavoratori, che anche gli studenti e i disoccupati sono cittadini con uguali diritti e che si sentono meglio rappresentati da altri soggetti come le associazioni dei consumatori, il Tribunale dei diritti del malato, e magari dai loro medici di famiglia di cui hanno fiducia. E infatti negli anni e da tanto tempo abbiamo avuto esempi infiniti di interventi di sindacati medici sia dell'area ospedaliera che territoriale, autonomi che invece hanno dimostrato nelle loro battaglie niente affatto corporative e totalmente indipendente dalla politica, improntate e finalizzate al bene del cittadino malato e utente;

anzi, e qui mi sia permesso un moto di orgoglio per l'appartenenza a questo sindacato autonomo della M.G., per aver sentito così forte l'esigenza di influire nella politica sanitaria (sempre inascoltati e ignorati nelle stanze del Palazzo, qualunque colore politico vi avesse residenza nelle passate legislature) da dover decidere a malincuore di scendere in politica come Movimento per la Salute, sostenuto dall'esterno dal sindacato, ma che allo statuto prevede di arruolare i cittadini che condividono gli obiettivi del Movimento.

In ordine e per brevità qui ci limiteremo ad annunciare gli interventi (che avremo modo di esplicitare e dettagliare nei numeri seguenti del nostro Bollettino) che vorremmo a salvaguardia dei valori del SSN universale:

- Trasparenza e responsabilizzazione
- Priorità della prevenzione
- Nuovi modelli assistenziali
- Appropriatelyzza della richiesta – Liste di attesa
- Informazione e Aggiornamento
- Politica del farmaco
- Revisioni DRG
- Inequità dei tickets (nelle Regioni là ove sono applicati)

Arrivederci al prossimo numero.

Il Segretario Prov.le FIMMG
Dott. Fattori Luciano



PAGINA FISCALE



LEGGE 4 Agosto 2006 n. 248, conversione il legge con modificazioni del D.L. 4 Luglio 2006, n. 223

In data 12/08/2006, giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, è entrato in vigore il D.L. 223 del 04/7/2006 contenente numerose norme di rilevante impatto fiscale. Di seguito un breve riepilogo delle norme di maggiore impatto. Considerata la complessità delle disposizioni e la mancanza di alcuni chiarimenti invitiamo gli interessati all'approfondimento delle norme a rivolgersi ai propri consulenti.



DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I PROFESSIONISTI



Obbligo di conti correnti per tutti i professionisti e divieto di utilizzo del denaro contante oltre certe soglie

"I soggetti di cui al primo comma (professionisti che esercitano individualmente o studi associati tra professionisti ndr) sono obbligati a tenere uno o più conti correnti bancari o postali ai quali affluiscono, obbligatoriamente, le somme riscosse nell'esercizio dell'attività e dai quali sono effettuati i prelevamenti per il pagamento delle spese. I compensi in denaro per l'esercizio di arti e professioni sono riscossi esclusivamente mediante assegni non trasferibili o bonifici ovvero altre modalità di pagamento bancario o postale nonché mediante sistemi di pagamento elettronico, salvo per importi unitari inferiori a 100 euro. Il limite di 100 euro ..., si applica a decorrere dal 1 luglio 2008. Dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto (12 Agosto 2006 ndr) e sino al 30 giugno 2007 il limite è stabilito in 1.000 euro. Dal 1 luglio 2007 al 30 giugno 2008 il limite è stabilito in 500 euro."





PAGINA FISCALE

Questo è il testo della norma. L'agenzia delle Entrate ha diramato la circolare 28/E del 4/8/2006 che non ha chiarito del tutto alcune modalità operative. Occorre quindi applicare la direttiva in maniera letterale così per come è scritta. E' stato chiarito con la circolare 28/E del 4/8/2006 che il conto corrente non deve essere esclusivamente dedicato all'attività professionale ma può anche essere utilizzato per finalità extra professionali. Tutti i professionisti e gli studi associati (titolari di partita iva) devono avere almeno un conto corrente nel quale versare obbligatoriamente tutte le somme riscosse nell'esercizio dell'attività e dal quale prelevare le somme per tutte le spese per la professione. Anche le somme incassate in contanti devono essere interamente versate sul conto non potendo essere utilizzate direttamente per pagare beni e servizi acquistati per la professione. Esempio: se vengono incassati 100 euro in contanti, devono essere prima versati in banca e poi riprelevati se occorre moneta per effettuare spese professionali in contanti di 100,00 euro. Le spese per l'attività (diverse dai pagamenti di compensi ad altri professionisti) possono anche essere effettuate in contanti a condizione che tali disponibilità liquide siano state preventivamente prelevate dal conto corrente utilizzato per la professione. I compensi di importo non inferiore ai 1.000 euro devono essere esclusivamente riscossi tramite assegni bancari non trasferibili, bonifici, pos, vaglia postale, carte di credito, rid, ricevute bancarie e altri sistemi di pagamento elettronico. Si ricorda che tali disposizioni si affiancano a quanto disposto dall'art. 32, 2° comma del DPR 632/73 dedicato all'accertamento. Tale norma, nell'ambito delle richieste di chiarimento a seguito di controlli su conti correnti, prevede che i prelevamenti ed i versamenti eseguiti su tali conti sono considerati compensi (e quindi tassati) se il contribuente non ne indica il soggetto beneficiario o se tali movimentazioni non sono incluse nelle scritture contabili. Si consiglia quindi attenzione ad alcune movimentazioni extra professionali non supportate da documenti giustificativi poiché se è pur vero che l'Agenzia, nella Circolare 28/E in precedenza citata, esonera dall'obbligo di dimostrazione per i prelievi fatti quelli che, avuto riguardo all'entità dell'importo e alle normali esigenze personali o familiari, possono ritenersi ragionevolmente ricondotti nella gestione extra professionale, è altrettanto vero che tale norma si può prestare ad "interpretazioni" da parte del verificatore (quale è l'entità della somma mensile ragionevolmente spendibile nella sfera extra professionale? 1000 euro, 5000? ed un prelievo occasionale di 10.000 euro in contanti non giustificato da scontrini o ricevute fiscali?) con potenziali conseguenze negative in caso di prelievi in contanti cospicui dei quali non si riesca a fornire prova della destinazione. E' il caso di ricordare come tale possibile richiesta di giustificare le movimentazioni del conto corrente (con presunzione che le somme prelevate senza dimostrazione del beneficiario siano considerate compensi ed in quanto tali tassabili) riguardi tutti i conti correnti sia quelli professionali che quelli personali. Il comportamento migliore da adottare per limitare le conseguenze negative di tale norma dovrebbe essere quello di restringere al minimo l'uso del contante ed utilizzare per tutti i pagamenti professionali assegni o strumenti di pagamento elettronici e per i pagamenti personali

carte di credito o pos piuttosto che prelievi dal conto corrente di denaro contante, in modo da avere direttamente sull'estratto conto (della banca o della carta di credito) gli estremi dell'operazione ed il beneficiario delle somme ed essere quindi in grado anche a distanza di anni di risalire agevolmente alla tipologia di transazione svolta. Ripeto, sarà l'entità e la normale esigenza familiare del prelievo in contanti (NON RAGIONEVOLMENTE RICONDUCIBILE ALLA GESTIONE PERSONALE O FAMILIARE) a rischiare di trasformare un prelievo per spese di famiglia in un provento tassabile!! Limitare quindi i prelievi in contanti ad importi facilmente giustificabili in base alle proprie spese familiari o in alternativa conservare documentazione fiscale di supporto (ricevute, scontrini, fatture etc.). La circolare non ha comunque chiarito ad esempio le tempistiche dei versamenti da effettuarsi sui conti. Oggi incasso 2.000,00 euro quando devo versarli? Domani, tra un mese? Si ritiene che un risposta univoca non ci possa essere e che basti osservare le normali regole di gestione amministrativa sapendo che devono comunque essere versati. Non è stato neanche precisato se il limite dei mille euro per il divieto del contante sia da riferirsi al solo compenso o alla somma effettivamente pagata dal cliente (inclusa eventuale iva, al netto della ritenuta d'acconto, o la marca da bollo). L'agenzia nella circolare 28/E usa il termine "somme unitarie" pertanto si ritiene che rilevi l'importo effettivamente addebitato e riscosso. Si attendono sul punto ulteriori chiarimenti.

Rilevanza fiscale per professionisti di plusvalenze e minusvalenze

A decorrere dal 12 Agosto 2006 concorrono a formare il reddito dei professionisti le plusvalenze e minusvalenze derivanti da cessione, autoconsumo e risarcimento anche assicurativo per la perdita o il danneggiamento di beni strumentali (esclusi beni immobili).

Esempio:

- la cessione o l'autoconsumo dell'autovettura diventerà provento tassabile nella misura pari alla percentuale tra gli ammortamenti fiscali dedotti e gli ammortamenti complessivi effettuati e si sommerà agli altri compensi relativi alla professione. Il cambio frequente di autovetture può diventare quindi (nella maggioranza dei casi) operazione non conveniente dal punto di vista fiscale.

Esempio:

- acquisto auto di 50.000 euro, costo massimo ammortizzabile 50% di 18.076,00 = 9.038,00 pari al 18,07% del costo. Dopo quattro anni di ammortamento il costo dell'auto è stato fiscalmente dedotto per intero e quindi in caso di cessione o di autoconsumo ad un valore di euro 20.000 andrà tassato il 18,07% di 20.000,00 pari ad \approx 3.614,00.
- acquisto auto di 18.000,00 euro, costo massimo ammortizzabile 50% di 18.000,00 = 9.000,00 pari al 50,00% del costo. Dopo quattro anni di ammortamento il costo dell'auto è stato fiscalmente dedotto per intero e quindi in caso di cessione o di autoconsumo ad un valore di euro 10.000 andrà tassato il 50,00% di 10.000,00 pari ad \approx 5.000,00. Maggiormente penalizzata sarà la cessione dell'autovettura di valore superiore ai 18.000,00 riscattata a valori bassi al termine del contratto di leasing. Valutare in questo caso la possibilità di cedere il contratto prima dell'esercizio di riscatto.



PAGINA FISCALE



DISPOSIZIONI RIGUARDANTI TUTTI I SOGGETTI CON PARTITA IVA



Obbligo dal 1/10/2006 di eseguire in pagamenti con modello F24 esclusivamente in forma telematica.

Dal 1/10/2006 tutti i soggetti titolari di partita iva dovranno pagare le imposte in forma telematica (F24 on line) sostanzialmente con quattro modalità.

1. Attraverso il canale home banking se il contribuente è titolare di un conto corrente on line e la propria banca ha attivato il servizio di pagamento F24.
2. Consegnando la delega cartacea alla banca la quale provvederà all'invio telematico del modello F24 (con addebito di commissioni specifiche). Informarsi presso la propria banca se tale modalità è possibile.
3. Abilitandosi direttamente sul sito dell'Agenzia delle Entrate e provvedere telematicamente alla generazione e all'invio del modello F24.
4. Incaricare un intermediario (commercialista etc.) di effettuare telematicamente il pagamento per proprio conto autorizzandolo a disporre pagamenti di imposte sul proprio conto corrente.



Reintroduzione per l'anno 2006 dell'elenco clienti e fornitori

Già relativamente all'anno 2006 i contribuenti titolari di partita iva dovranno comunicare l'elenco dei soggetti titolari di partita iva nei cui confronti sono state emesse fatture e l'elenco dei soggetti da cui sono stati effettuati acquisti rientranti in ambito iva. Per ogni soggetto va indicato il codice fiscale e l'importo complessivo delle operazioni effettuate evidenziando l'imponibile, l'iva nonché le operazioni non imponibili o esenti.

Per l'anno 2007 è prevista la comunicazione anche dei dati relativi ai clienti privati, pertanto (salvo mutamenti) dal 1.1.2007 occorre richiedere ed indicare il codice fiscale di tutti i clienti nelle proprie fatture emesse.



STUDI DI SETTORE

Ampliata ulteriormente la possibilità di eseguire accertamenti sulla base degli studi di settore. E' stata abolita la regola del "2 su 3" pertanto basta soltanto un anno di scostamento dagli studi per ricadere nella possibilità di accertamento o di selezione per l'accertamento. Tale novità si applica già all'annualità 2005.



SETTORE IMMOBILIARE

Diverse norme riguardano il settore immobiliare.

- E' cambiato il sistema di applicazione e detrazione dell'iva su cessioni e locazioni di immobili.
- Le locazioni di immobili assoggettate ad iva per i quali precedentemente non sussisteva l'obbligo di registrazione ora sono assoggettati ad imposta di registro dell'1%. I contratti esistenti alla data del 4/7/2006 vanno quindi registrati. Si attendono istruzioni in merito. In sostanza dal 4/7/2006 tutti i contratti di locazione vanno obbligatoriamente registrati indipendentemente se siano o meno assoggettati ad iva.
- Ampliate le possibilità di rettifica ed aumentate le sanzioni in caso di compravendite aventi ad oggetto immobili in cui il corrispettivo reale è superiore a quello indicato nel rogito.
- Obbligo di indicare nell'atto di compravendita immobiliare le modalità e gli estremi di pagamento del corrispettivo pattuito e di indicare in caso di ricorso a mediatori l'importo pagato al mediatore, la modalità di pagamento ed il codice fiscale del mediatore stesso. Sanzioni pesanti in caso di dichiarazione omessa, mendace o incompleta. Dal 1.1.2007 le spese pagate per intermediazioni mobiliari relative ad acquisto di abitazione principale diventano oneri detraibili con il limite massimo di spesa di euro 1.000.
- Ristrutturazioni edilizie: obbligo per le spese sostenute dal 4/7/2006 (pena la perdita del diritto alla detrazione) di evidenziare in fattura il costo della manodopera distinto da quello del materiale. Dal 1/10/2006 la detrazione passerà dal 41% al 36% e contemporaneamente l'iva sulle manutenzioni straordinarie ritornerà dal 20% al 10%. Dal 1/10/2006 il limite di spesa di 48.000,00 euro va inteso come tetto massimo complessivo in relazione all'immobile con la conseguenza che ad esempio due comproprietari che sostengono ognuno 40.000 euro di spesa non potranno più detrarsi l'intera somma come in precedenza ma ognuno avrà la possibilità di detrarre 24.000,00 euro.



ALTRE DISPOSIZIONI

- Sono stati ridefiniti (naturalmente anticipandoli) tutti i termini di presentazione delle dichiarazioni fiscali relative al 2006.
- Contribuenti minimi in franchigia iva dal 2007. A decorrere dall'anno 2007 è stato previsto per i soggetti con volume d'affari non superiore a 7.000,00 euro l'opzione per uno speciale regime che riduce al minimo gli obblighi contabili e rende fuori campo iva le prestazioni effettuate. La norma riguarderà non solo chi aprirà la partita iva ma anche le attività già esistenti.

A cura dello Studio Commerciale Associato Falorni & Grossi



CONVEGNI E CONCORSI



STAGE IN CARDIOLOGIA PER MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Organizzato dal Dott. G. Cocco e dalla Dott.ssa P. Lattanzi; si terrà a Pesaro il 5, 11 e 13 ottobre 2006 presso la Sala della Formazione – Viale Trieste. E' stato richiesto l'accreditamento ECM
Segreteria Organizzativa: InterContact – Tel. 0721.26773
Fax 0721.25205 – e.mail: f.gallinari@intercontact.it



IPERTENSIONI ENDOCRINO-METABOLICHE E DISLIPIDEMIE: fattori di rischio per le malattie cardiovascolari – specialisti a confronto

Il Convegno Scientifico si terrà in Ancona il 7 ottobre 2006. E' stato richiesto l'accreditamento ECM.
Segreteria Organizzativa: Mamberto srl – Tel. 0187778336
Fax 0187778335 – e-mail: congress@mamberto.com



ANCUORE DI SALVEZZA – Il Trapianto del cuore pediatrico e la donazione d'organi oggi

Simposio internazionale di formazione con crediti ECM. Si terrà a Pesaro il 7 – 8 ottobre 2006 (la sede specifica è in via di definizione). E' stato richiesto l'accreditamento ECM. Il convegno è a numero chiuso. L'iscrizione è riservata a medici cardiologi, cardiocirurghi, neurologi, anestesisti e a psicologi, sociologi, assistenti sociali – anche specializzandi.
La partecipazione è gratuita.
Segreteria Scientifica: Dott. Carlo Marcelletti – Dott.ssa Nicoletta Salviato – Sig.ra Nicoletta Lucchesi (Presidente Associazione "Tutti i cuori di Rossana")
Segreteria Organizzativa: InterContact – Tel. 0721.26773 – Fax 0721.25205 – e.mail: f.gallinari@intercontact.it



APPROCCI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI IN PATOLOGIA VASCOLARE ARTERIOSA: lo stato dell'arte e la realtà marchigiana

Il Convegno si terrà a Portonovo di Ancona il 7 ottobre 2006 presso l'Hotel Excelsior – La Fonte. Il Convegno, per il quale stato richiesto l'accreditamento ECM, è rivolto a chirurghi generali e vascolari, medici internisti e di medicina generale, radiologi e anestesisti. Quota iscrizione € 48,00 (40 + Iva). Per iscrizioni e informazioni: Publiedting – C.P. 58 – 20060 Pessano con Bornago (MI) Tel.346-30.000.48 Fax 178.224.5033 (senza prefisso) publiedting@libero.it



CONGRESSO NAZIONALE 2006 Strategie diagnostiche ed assistenziali garanzia di qualità

Società Italiana per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie (SISMME)
Società Italiana per gli Screening Neonatali (SISN)
Gruppo di Studio di genetica Clinica Società Italiana di Pediatria (GENCLI)



VERTEBROPLASTICA E CIFOPLASTICA: gestione integrata specialista e medico di base

Si terrà a Pesaro il 13 ottobre 2006 presso Palazzo Montani Antaldi – P.zza Antaldi 1
Segreteria Scientifica: Dott. R. Zini – Dott. M. Occhialini – Dott. P. Coschiera – Dott. R. Bracci – Dott. S. Ciuffolini
E' stato richiesto l'accreditamento ECM
Segreteria Organizzativa: InterContact – Tel. 0721.26773
Fax 0721.25205 – e.mail: f.gallinari@intercontact.it



AGGIORNAMENTI IN TEMA DI PREVENZIONE DELLA GASTROPATIA DA FANS

Si terrà a Pesaro il 14 ottobre 2006.
E' stato richiesto l'accreditamento ECM
Segreteria Organizzativa: Lenza Lazzaro – Tel. 338/1989084 – 089/3061311 – Fax 089/3058175 – e.mail: euromultimedia@euromultimedia.it



IL TRATTAMENTO DELLE MALATTIE ALLERGICHE: UPDATE 2006

Si terrà a Pesaro l'11 novembre 2006 presso la Vecchia Sala Consiliare (Adele Bei) – V. Gramsci 7
E' stato richiesto l'accreditamento ECM.
Segreteria Organizzativa: Update International Congress s.r.l.
Tel. 02.70125490 – Fax 02.700503943
e.mail: segreteria@updateintcong.it



CONCORSO PER TENENTI IN FERMA PREFISSATA CORPO SANITARIO DELL'ESERCITO

Si comunica che sulla G.U. – 4^a Serie Speciale Concorsi n.70 del 15 settembre 2006, è stato pubblicato il bando di concorso, per titoli ed esami, per la nomina di 13 (tredici) tenenti in Ferma Prefissata, ausiliario del Ruolo Normale del Corpo Sanitario dell'Esercito, di cui:
11 laureati in medicina e chirurgia
1 laureati in medicina veterinaria
1 laureati in chimica fisica e tecniche farmaceutiche
Sul sito www.esercito.difesa.it è possibile scaricare il bando di concorso, il modulo di domanda e gli allegati.



FONDAZIONE



E' NATA LA FONDAZIONE PROF. E. SGARBI PER "LA LOTTA CONTRO L'INFARTO"

Evento di particolare rilevanza la creazione della Fondazione prof. E. Sgarbi per "La lotta contro l'infarto", della cui nascita è stata informata la cittadinanza, in un incontro avvenuto in una sede appropriata – l'artistica Loggia del Genga, nel Palazzo Ducale -, dopo un apprezzato momento musicale, alla presenza delle autorità istituzionali e di un interessato pubblico. La conduttrice della manifestazione Dott.ssa Anna Rita Ioni ha rilevato come il costituirsi di tale Fondazione rappresenti il raggiungimento di uno degli obiettivi determinanti che premiano l'impegno, la passione, la convinzione del Prof. E. Sgarbi, personalità competente e qualificata che da tanti anni ha fatto ragione e missione della propria vita, l'attuazione di misure preventive nei confronti delle patologie cardiovascolari. La Fondazione che fruisce del riconoscimento d'iscrizione nel Registro regionale del volontariato e di Onlus, ha ereditato quanto sinora realizzato, dalla relativa Associazione, operante a Pesaro dal 1990, che ha contribuito a mettere in campo opere sanitarie per un valore di un miliardo e mezzo di lire. Gli exitus di tale malattia – vera e propria spada di Damocle – manifestano un negativo primato, attestandosi, nel nostro paese, su una percentuale di circa il 45%, interessando talora soggetti ancora in giovane età, seguiti per il 30% dalle neoplasie e via via dalle altre patologie. Il cuore, i cui battiti sono quotidianamente superiori a 100.000, a causa di fenomeni trombotici va incontro a processi ischemici, ad infarti. In Italia, un abitante, ogni tre o quattro minuti n'è colpito e mediamente uno su quattro non riesce a sopravvivere. Ogni persona per il 95%, mettendo adeguatamente in atto le linee preventive consigliate, diventa il protagonista della propria salute e questo è lo scopo precipuo della Fondazione, la cui attività investe pertanto aspetti umani, sociali ed economici. In sostanza, il cuore è patrimonio di ciascuno: vivere con intelligenza ed amore – questo dovrebbe essere il nostro credo – migliora ed allunga la vita. In apertura si sono inanellati una serie di interventi di salute, dal Prefetto Luigi Riccio al Vice Sindaco Ilaro Barbanti, all'Assessore alla cultura della Provincia Simonetta Romagna, tutti improntati al rinascimento ed agli encomi per gli innumerevoli meriti del prof. E. Sgarbi e per l'avvento della Fondazione per "La lotta contro l'infarto" che incarna un edificante programma. Ha preso, quindi, la parola il Presidente di detta Fondazione E. Sgarbi che l'ha definita, in termini concisi, ma quanto mai espressivi, finalizzata al "Piacere di vivere", a creare quell'armonia della vita, essenziale per un benessere fisico e psichico, per vivere, quindi, a lungo e bene. La malattia non deve essere rincorsa, bensì prevenuta, tanto più che, con il costante aumento dell'età, in particolare la patologia cardiovascolare sta diventando sempre più frequente. Mentre i risultati di una strategia preventiva non si manifestano a breve, sono, in genere, piuttosto limitati i periodi in cui rimangono in carica gli amministratori pubblici, i quali tendono, pertanto, a trascurare programmi dai benefici a lungo termine. Ciò è un motivo in più per cui si rendono necessarie iniziative private, quale appunto la Fondazione in parola che consente un maggiore radicamento nella società a sostegno delle preposte finalità comunitarie e favorisce un cambiamento collettivo di cultura. E' così possibile, inoltre, una stabilità operativa, disponendo la medesima di maggiori risorse e di un supporto giuridico, tecnico, amministrativo che permette un monitoraggio continuo,

un bilancio d'esercizio rigoroso, trasparente ed una raccolta di dati essenziali per procedere nella ricerca scientifica. Le amministrazioni pubbliche, a livello comunale, provinciale, regionale che hanno sempre sostenuto l'Associazione per "La lotta contro l'infarto", continueranno oggi a farlo, a maggior ragione, in presenza della Fondazione. Il processo di aterosclerosi che ha un andamento subdolo porta via alla formazione di placche che ostruiscono il lume del vaso arterioso e quindi, causano l'infarto. Il Centro di prevenzione delle malattie cardiovascolari, in funzione dal 2003, - vi operano due dottoresse borsiste, con la collaborazione delle crocerossine – è in grado di effettuare la definizione del profilo di rischio cardiovascolare, valutando la pressione arteriosa, il colesterolo, la glicemia, l'attività fisica, la nicotinodipendenza ed altre condizioni (sono stati controllati sinora 6126 cittadini). Effettuando il confronto dei valori del colesterolo riscontrati nella nostra popolazione, si è scesi mediamente da 226 mg % nel '97, a 197 mg % nel 2005 (risultato assai favorevole). Rimane tuttora rilevante il numero dei soggetti con sovrappeso corporeo che sono pari al 34% ed anche dei fumatori che sono il 16% (da ricerche americane scaturisce che ogni fumatore costa allo Stato circa 350 milioni per spese sanitarie per far fronte ai danni provocati dalla nicotina), così ancora elevato il numero degli ipertesi, di cui solo il 24% si cura in maniera adeguata ed efficace. Esistono vari progetti: "Fuori Pesaro", "Cuore Pesaro" (già in atto), "Scuola tutto cuore", (provinciale, regionale, nazionale) e "Scuola Sport". I protocolli d'intesa in proposito, con i medici di base, sono essenziali. Sarà data alle stampe una pubblicazione che raccoglie e condensa tutto ciò che è inerente alla Fondazione. Quanto ognuno fa per sé in questo senso, nella giusta direzione, rappresenta una risorsa, una ricchezza che si riverbera a tutto favore della società. Il Presidente dell'Ordine Provinciale dei Medici e degli Odontoiatri Dott. Luciano Fattori ha precisato che il compito dell'istituzione ordinistica è, fra gli altri, proprio quello della tutela della salute dei cittadini, un plauso, quindi, a questa Fondazione che si prefigge gli stessi scopi e che rappresenta, anche per la sua crociata "etica e culturale", un valido esempio da seguire. Il codice deontologico che integra quello civile costituisce un valido modello di riferimento per tutte le Fondazioni che operano nell'ambito sanitario, modello che dovrà continuamente tener conto delle nuove norme, richieste dai cambiamenti in atto, sempre più rapidi. Le Fondazioni – da segnalare anche quelle impegnate sul fronte delle neoplasie, delle malattie cronico degenerative e rare – suppliscono, in genere, a carenze pubbliche a causa delle loro ridotte disponibilità di risorse. L'Assessore alla Sanità della Regione Mezzolani si è unito al coro di attestazioni elogiative per la nascita di questa Fondazione e per il costruttivo lavoro espletato sinora dalla precedente Associazione. Si deve cercare d'impegnarsi sempre di più, ma senza dimenticare quanto compiuto ed i risultati già acquisiti. Le Marche sono la Regione ove si vive più a lungo e questo dato significa pure qualcosa. Molteplici le ragioni, non va, in ogni modo, dimenticata, fra queste, anche la serenità, la coesione sociale esistente nella popolazione. La costruzione della sanità deve basarsi su un rinnovato sistema che non può trascurare il filone della prevenzione, si deve iniziare da un'educazione ed un'informazione sanitaria in ambito scolastico. Non va neppure trascurata l'azione di chi rema contro, di chi ha interesse che le persone si ammalino, quindi, occorre un impegno comune per raggiungere lo stesso obiettivo.





FONDAZIONE

Esiste la questione delle ridotte risorse, di necessità attualmente concentrate per far fronte alla diagnosi ed alla cura, che rappresentano fasi della parte centrale della filiera della sanità. C'è pure il fatto di un'organizzazione non sempre appropriata che impedisce d'intervenire sulla parte iniziale (la prevenzione, i cui effetti si manifestano a lungo andare) e terminale (la riabilitazione ed il recupero) del sistema sanità, però uno sforzo va pure compiuto a livello regionale che ha la responsabilità di questa gestione. Anche in campo politico i progetti devono sopravvivere al rinnovo degli amministratori pubblici perché non si vanifichino i risultati. La tenacia dimostrata dal prof. Sgarbi nella realizzazione del suo progetto, merita, da parte della Regione, tutto l'appoggio possibile. Il Prof. De Gregorio, con responsabilità scolastiche a livello regionale, ha focalizzato due punti: il fatto che ben 32 temi, che vanno dall'ecologia alla sessuologia, sono attualmente trattati dagli esperti nelle scuole e quindi esiste un'educazione ed un'informazione specifica che tende all'esuberato, inoltre altrettanta responsabilità in questa particolare azione è da attribuirsi al contesto extrascolastico, alla famiglia in primo luogo. Le istituzioni delle quattro Province della Regione sono concordi nell'attuazione di un progetto educativo ed informativo comune, in seno alla scuola. Il socio fondatore Dott. Vittorio Livi che è anche uno sponsor della Fondazione ed il testimonial per diffonderne l'attività, ha rivolto concise e toccanti parole in proposito. Ha concluso gli interventi il giornalista Cardilli che, colpito, anni addietro, da un grave infarto cardiaco, trascurato per impegni di Protezione civile, salvato per i capelli dalle cure del prof. Sgarbi, ha raccontato con passione la propria avventura con esito felice. E' seguito i giorni appresso, l'incontro pubblico organizzato dalla Fondazione per "La lotta contro l'infarto" – la sesta edizione della Festa del cuore – con un momento culturale che si è avvalso della partecipazione di due esperti del settore: il cardiologo Giovanni Pulignano dell'Ospedale San Camillo di Roma ed il cardiocirurgo Gianfranco Iacobone, Direttore della Divisione di Cardiocirurgia dell'Ospedale Lancisi di Ancona. Lo slogan e l'auspicio lanciati sono che tutti i cittadini pesaresi possono fruire del piacere del vivere sino al termine della loro esistenza, superando al meglio la fase della vecchiaia che è sempre espressione di una fragilità della vita, di una dipendenza, di una smemoratezza e talora di una disperazione. Si può camminare nella pienezza della vita in continuazione, sentire ciò che è bene, che è bello, che è vero, che è amore, che è programma infieri: è sufficientemente mettere in memoria l'arte del vivere, mantenendo sani i propri organi ed apparati ad iniziare da quello cardiovascolare. Il tema trattato è stato lo scompenso cardiaco, vale a dire, lo stadio finale di tutte le patologie che colpiscono quest'apparato (ipertensione, diabete, infarto) il cuore perde la sua capacità di pompa, non riesce ad irrorare in maniera adeguata tutto il corpo, con la comparsa di un quadro sintomatologico, caratterizzato da affanno, stanchezza, affaticabilità, edema agli arti inferiori. In Italia n'è colpito un milione di soggetti, perlopiù anziani (70%) quindici milioni in Europa (destinati ad aumentare a causa di un arco di vita sempre più protratto; nel 2030 si prevedono trenta milioni di ammalati). Si determina un impatto negativo sul malato, sulla famiglia, sulle risorse pubbliche occorrenti e si manifesta una prognosi infausta dopo alcuni anni. Oggi, è possibile intervenire chirurgicamente anche in soggetti ultraottantenni con esiti favorevoli. Lo scompenso cardiaco può essere prevenuto seguendo uno stile di vita confacente, non si può far nulla sulla condizione di familiarità, ma su tutto il resto si (dal non fumare ad una quotidiana attività fisica, ad una corretta alimentazione).

Uno stato di serenità facilita il flusso ematico per un'entità del 22%, all'opposto uno iroso lo contrae del 35%. L'obesità rappresenta un notevole rischio per la salute (i casi riscontrati nelle visite scolastiche sono in aumento). Secondo le ultime indagini dell'OMS il sovrappeso nei bambini è perlopiù imputabile all'allattamento artificiale. Si devono consumare non alimenti complessi, ma semplici ed iniziare sin dai primi anni di vita l'attività motoria. Nell'adulto un'agevole valutazione del proprio peso corporeo è costituito dal misurare la circonferenza dell'addome a livello ombelicale; nelle donne non si devono superare gli 82 – 88 cm., nell'uomo i 102 cm. Gli interventi di cardiocirurgia hanno attualmente una prognosi assai più favorevole, specie per quanto concerne le valvulopatie e la rimodellazione dei ventricoli dilatati, le aspettative, quindi, di vita sono assai migliorate. I trapianti cardiaci si scontrano, come del resto in tutte le altre parti del mondo, con una carenza di donazioni: il rapporto fra offerta e richiesta è di quasi 1 a 10 (le Marche sono all'avanguardia, come donazioni). Oltre i 65 anni di età, quando le condizioni cardiache non sono più idonee per praticare il trapianto, si può ricorrere all'applicazione di apposite apparecchiature non solo in pazienti in degenza ospedaliera, ma anche curati a domicilio. Esternamente occorre ancora l'impiego di una cintura per le batterie e per il sistema di controllo, ma sicuramente in avvenire tutto potrà limitarsi ad una localizzazione interna. Il trapianto è oggi un intervento di routine, la mortalità immediata è di poco superiore a quella degli altri interventi cardiocirurgici. E' ovviamente necessaria una continua terapia immunosoppressiva che richiede abituali controlli, ma è meno invasiva e più efficace rispetto al passato: vi sono casi con una sopravvivenza di 13 – 15 anni. Per prevenire le malattie cardiovascolari occorre avere un buon rapporto con se stessi, con il proprio medico (il controllo della pressione può essere effettuato personalmente, così del peso corporeo), conoscere lo stato glicemico, la composizione e gli effetti dei farmaci che si usano. Le colpevolezze quando esistono sono, in genere, riferibili un po' a tutti, è una responsabilità collettiva del paziente, del medico, del sistema sanitario che attualmente deve far fronte sia alle forme acute e di emergenza, sia a quelle croniche, in costante aumento, perciò torna sempre più in ballo l'importanza dell'attuazione delle misure preventive. L'impiego delle cellule staminali che sono in grado di ricreare la funzione di un organo, si trova però ancora in una fase del tutto sperimentale. In proposito esistono delle regole specifiche: la ricerca deve interessare un certo numero di casi, deve essere effettuata in centri diversi ed è necessario il confronto con i casi non trattati. In definitiva ci vorrà ancora tempo, probabilmente la clonazione potrà fornire un aiuto e la speranza è, in ogni modo, sempre desta. Altro campo in fase di studio è quello relativo alla terapia genetica, in particolare per quanto concerne la rivascolarizzazione del cuore tramite la formazione di nuovi capillari. La ricerca sta procedendo a piccoli passi nella divulgazione delle nuove conquiste mediche va tenuto ben distinto ciò che costituisce una promessa terapeutica, da ciò che è ancora realtà. Non si deve rinunciare al futuro, ma sin d'ora si dispone di un sistema idoneo cui affidarsi per fruire del citato piacere di vivere, che vuol dire non ammalarsi. Il Centro di prevenzione delle malattie cardiovascolari che opera gratuitamente, valutando l'area di rischio del soggetto è a disposizione di tutti i cittadini del nostro territorio. Non approfittarne è davvero un controsenso.

Dott. Giuliano Albini Riccioli



IN RICORDO



IN RICORDO DI 2 COLLEGHI DI FANO

Carlo Sforza nato ad Apiro (MC) si era laureato in medicina e chirurgia all'Università di Perugia specializzandosi poi in ostetricia e ginecologia all'Università di Ancona. Aveva esercitato la sua professione come dirigente medico presso l'Ospedale di Fossombrone, poi presso la divisione di ostetricia e ginecologia al "S. Croce" di Fano meritandosi una stima incondizionata. Persona generosa e precisa, possedeva grande professionalità unita alla modestia e si era mostrato sempre disponibile verso i pazienti e i colleghi. Le sue immense doti umane hanno avuto il merito di fargli ricevere durante la lunga malattia che l'aveva colpito, dal personale ospedaliero anche non della sua divisione tanto affetto e dedizione che gli hanno reso meno difficile l'ultimo periodo di vita.

Luciano Serra nato a Cabernardi, paese nel comune di Sassoferrato (AN). Laureatosi in medicina, aveva conseguito la specializzazione in chirurgia e poi in psichiatria. Dopo aver esercitato la professione di chirurgo all'Ospedale di Sassoferrato, per molti anni aveva fatto parte dell'équipe del primario Dott. Renzi nella divisione di psichiatria al "S. Croce" di Fano. Era poi divenuto dirigente di 1° livello del Dipartimento di Salute Mentale della zona territoriale n. 3 di Fano e responsabile dell'Unità Operativa di Riabilitazione delle strutture residenziali e semi-residenziali. Si dedicava ai soggetti colpiti da disagio mentale con grandissima esperienza, moderne metodologie e tanto affetto. La sua sensibilità lo portò ad essere valido poeta e pianista. Scrisse bellissimi versi che riesumano il cuore mitico dell'infanzia in un percorso memoriale in cui egli adagia sogni, nostalgia del paese ed universo interiore. Nel 6° libro, l'ultimo, Serra già colpito dalla grave malattia che lo distrusse, esprime profondo realismo e coraggioso bisogno della verità: "Mi hanno detto che ho un cancro. Bene, allora posso guardare la morte negli occhi".

Giorgia Buccellati - Giornalista

Tu non lo sai, ma
loro sono in banca.




INTERNET, PHONE E MOBILE BANKING.
 Grazie ai servizi di Banca Diretta anche tu puoi operare e informarti semplicemente accendendo il PC o usando il telefono: niente più code e molto più tempo per te! Informati subito in Filiale, oppure visita il sito www.bpda.it o chiama il Numero Verde 800.040.909.








Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti tutte le condizioni economiche praticate.



INTERCONTACT

relazioni pubbliche-organizzazione eventi



- Convegni, congressi, seminari, corsi, giornate di studio, simposi e manifestazioni
- Segreteria organizzativa pre- e post congressuale
- Segreteria scientifica
- Rapporti con i relatori e moderatori
- Accreditemento E.C.M.
- Pratiche per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza
- Individuazione sede congressuale
- Progettazione grafica dell'immagine coordinata e della letteratura del convegno
- Cura della stampa del materiale congressuale
- Rapporti con gli sponsor
- Ricerca fondi
- Gestione budget del congresso
- Rapporti con i fornitori
- Cura degli allestimenti, cartellonistica e segnaletica
- Soluzioni audiovisive di comunicazione, tele- e videoconferenze
- Amplificazioni, registrazioni, trasmissioni
- Rilevamenti E.C.M. e controlli accessi
- Servizi tecnici, informatici e linguistici
- Interpretariato e traduzioni simultanee e consecutive
- Servizio hostess congressuali
- Elaborazione mailing list
- Gestione delle iscrizioni

- Gestione prenotazioni alberghiere
- Viaggi, trasporti e transfer
- Accoglienza ospiti
- Realizzazione file partecipanti
- Raccolta abstract e pubblicazioni scientifiche
- Decodifica, trascrizione ed editing atti del convegno
- Pubblicazione atti del convegno e contributi scientifici
- Realizzazione CD rom
- Catering e ristorazione
- Organizzazione eventi sociali
- Organizzazione programma turistico
- Ufficio stampa

FERPI

FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA



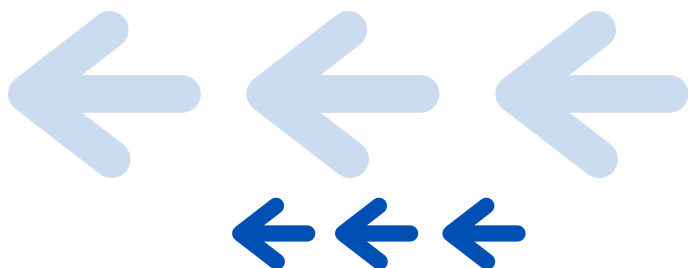
Italcongressi

InterContact

Via A. Genga, 8 - 61100 Pesaro
tel. 0721.26773 fax 0721.25205
P.IVA 0086572 041 1

Simonetta Campanelli

info@intercontact.it
s.campanelli@intercontact.it
www.intercontact.it





PUBBLICAZIONE ZONE CARENTI DI MEDICINA GENERALE E PEDIATRIA DI BASE

Da informazioni assunte telefonicamente presso la ASUR n.7 di Ancona si comunica che le zone carenti di Medicina Generale e Pediatria di base saranno pubblicate sul B.U.R. Marche presumibilmente verso la fine del mese di Ottobre.

ONORARIO PER LE SOSTITUZIONI DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

La nuova Convenzione ha cambiato i parametri di calcolo dell'onorario da corrispondere al sostituto. I nuovi onorari sono generalmente più bassi di quelli previsti nel precedente ACN. Il sistema indicato di seguito calcola prima il costo giornaliero per paziente (che resta invariato per tutto il periodo di validità dell'ACN), poi lo moltiplica per il numero dei pazienti e per il numero dei giorni di sostituzione. Possono tuttavia essere usati anche altri sistemi di calcolo.

L'onorario spettante al sostituto è calcolato nella misura del 70% della quota capitarla annua (38,62 euro/paz/anno). Il 70% corrisponde a 27,03 euro/paz/anno. Per ottenere la somma da corrispondere al sostituto per giorno di sostituzione, occorre dividere il compenso al 70% per 365 e moltiplicare tale cifra (0,074) per il numero dei pazienti e per il numero dei giorni della sostituzione.

Formula:

$0,074 \times \text{nr.pazienti} \times \text{giorni di sostituzione}$.

Un medico con 1000 pazienti dovrà versare $0,074 \times 1000 = 74$ Euro al giorno.

La cifra va ulteriormente corretta a seconda del periodo dell'anno.

- Cifra intera nei mesi di aprile, maggio, ottobre e novembre ($0,074 \times \text{pazienti} \times \text{nr.giorni sostituzione}$);
- Maggiorata del 20% nei mesi di dicembre, gennaio, febbraio e marzo ($0,074 + 0,0148 = 0,089$ euro \times pazienti \times giorni);
- Ridotta del 20% nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre ($0,074 - 0,0148 = 0,059$ euro \times pazienti \times giorni).

Il medico con 1000 assistiti andrà a versare quindi in estate 59,2 Euro/die.

Al medico sostituto competono inoltre, i compensi previsti dall'art. 59, lett. C, comma 1 e 2 per le relative prestazioni eseguite nel corso della sostituzione (prestazioni aggiuntive – prestazioni di assistenza programmata – prestazioni di assistenza domiciliare programmata). Dalla cifra complessiva il titolare dovrà sottrarre il 20% che verserà come ritenuta d'acconto. Il sostituto dovrà rilasciare regolare fattura.

RICETTARIO STUPEFACENTI

Si ricorda che il ricettario giallo a madre-figlia dal 15.04.2006 non è più valido. I medici che sono ancora in possesso del ricettario dovranno riconsegnarlo all'Ordine entro il 30 novembre 2006 che provvederà a restituirlo al Ministero della Salute.

PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO PERCENTUALE ENPAM sulla libera professione entro il 31 ottobre

Tutti gli iscritti che entro il 31 luglio scorso hanno inviato all'ENPAM la dichiarazione dei redditi libero professionali dell'anno 2005, riceveranno comunicazione circa gli importi dei contributi dovuti calcolati dall'Ente.

La Banca Popolare di Sondrio, per conto dell'ENPAM, invierà a ciascun interessato un apposito bollettino MAV, unitamente ad un prospetto esplicativo del calcolo effettuato dall'ENPAM per determinare l'importo del contributo.

La scadenza per il pagamento tramite bollettino MAV è il 31 ottobre 2006.

L'ENPAM comunica che il mancato ricevimento del bollettino MAV non esonera dall'obbligo del versamento contributivo dovuto. Pertanto, in tal caso è necessario contattare la Banca Popolare di Sondrio al seguente numero verde 800.24.84.64.



Offro

- Offresi a Fano, bilocale presso studio medico, anche stanza singola zona centrale con parcheggio, ascensore e ingresso comune. Per informazioni: Tel. 339/2239424

- Cedesi Studio Odontoiatrico, avviamento ventennale, a norma di Legge 626, e 20/2000 Regione Marche - sito in Pesaro, Via Veneto 35 – piano terra. Per informazioni rivolgersi al Dott. Dino Orzi – Tel. 348/3851727